

SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ
SETTEMBRE 2021

INDAGINE SULLA MOBILITÀ NEL PERCORSO CASA-SCUOLA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI PASCOLI"
Via Roma 21 - 34071 CORMÒNS (GO)
Tel. 0481/60205 – C.F. 91021300313
e-mail: goic800006@istruzione.it - pec: goic800006@pec.istruzione.it



Auser è un'associazione di volontariato e di promozione sociale rivolta in maniera prioritaria agli anziani, ma aperta anche alle relazioni e al dialogo tra generazioni, nazionalità, culture diverse.

Si propone di migliorare la qualità della vita, di contrastare ogni forma di esclusione e discriminazione sociale, di sostenere le fragilità, di diffondere la cultura e la pratica della solidarietà e della partecipazione, di valorizzare l'esperienza, le capacità, la creatività e le idee degli anziani e di sviluppare i rapporti di solidarietà e scambio con le generazioni più giovani. È in base a questi principi che a Cormòns l'attività di volontariato di Auser include anche i servizi di "nonno vigile" e di "piedibus" intendendo così favorire i vantaggi di una auspicabile mobilità sostenibile.

In tal senso ciò che riteniamo importante è coltivare una cultura ambientale più salutistica, risvegliare la voglia di camminare, facilitare la socializzazione tra ragazzi ed esercitare l'autonomia e la sicurezza stradale.

Lorenza Livon - Presidente di AUSER "Mauri Rizieri" – Cormòns

Associazione Ricreativa e Culturale Genitori della Sc. Primaria V. da Feltre di Cormòns

Si è costituita il 3 settembre 2021 e si prefigge di favorire lo scambio di informazioni tra i genitori e l'istituzione scolastica, di organizzare attività didattiche, di diffusione culturale, artistica e ricreativa e iniziative di aggregazione per le famiglie.

L'Associazione vuole promuovere la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sia favorendo l'organizzazione che implementando i contenuti formativi; in tal senso da settembre 2021 è stato attivato un corso di inglese in orario extra scolastico per gli alunni di tutte le classi e dall'inizio dell'anno scolastico 2022/2023 verrà attivato il servizio di pre-accoglienza (dalle ore 7:30) e post-accoglienza (fino alle ore 13:45), inoltre è in fase progettuale la realizzazione de "I sabati della Feltre". In quest'ottica riteniamo importante sostenere iniziative per favorire una mobilità più sana e sostenibile sul percorso casa – scuola.

Il direttivo dell' Associazione

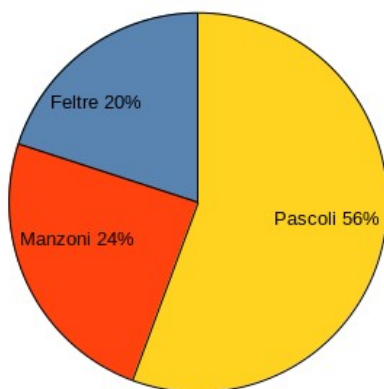
PERCHÈ

A distanza di 17 anni dalla nascita del piedibus, l'associazione Auser, di cui fanno parte i "nonni vigili", in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Cormòns, ha voluto fare una valutazione delle modalità di trasporto scelte dagli alunni e dalle loro famiglie per recarsi a scuola. Lo scopo è cercare comprendere i motivi di tali scelte e quali sono le criticità da superare per ridurre l'uso delle auto private che comportano traffico e inquinamento nei pressi del polo scolastico.

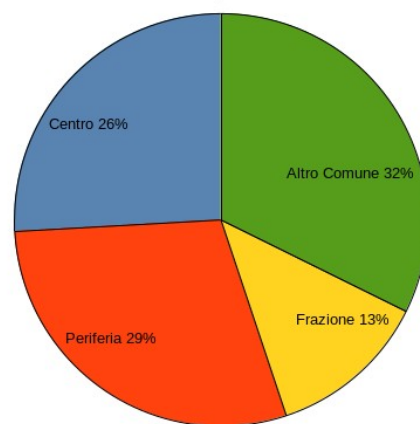
Dal momento che nel 2014 un'analisi di questo tipo era già stata fatta proponendo ad alunni e famiglie un questionario, si è ritenuto interessante riproporre lo stesso in modo da avere sia una fotografia della situazione attuale, sia la possibilità di confrontarla con quella di sette anni fa.

Nel settembre 2021 ai 459 studenti del polo scolastico di Cormòns e ai loro genitori è stato quindi proposto il questionario in allegato ottenendo 390 risposte pari al 85% del campione: un risultato molto significativo. Nel grafico 1 possiamo vedere qual è la distribuzione dei rispondenti tra le diverse scuole e nel grafico 2 troviamo rappresentate le aree di provenienza.

1. Risposte per scuola



2. Zona di provenienza

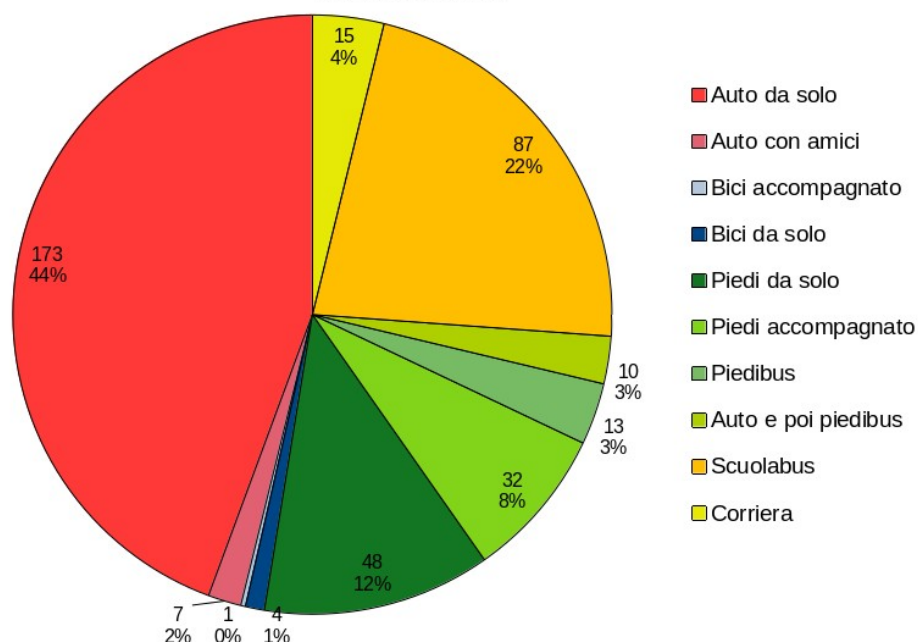


I DATI DELLA MOBILITÀ

Il primo importante dato che emerge riguarda il mezzo usato per recarsi a scuola.

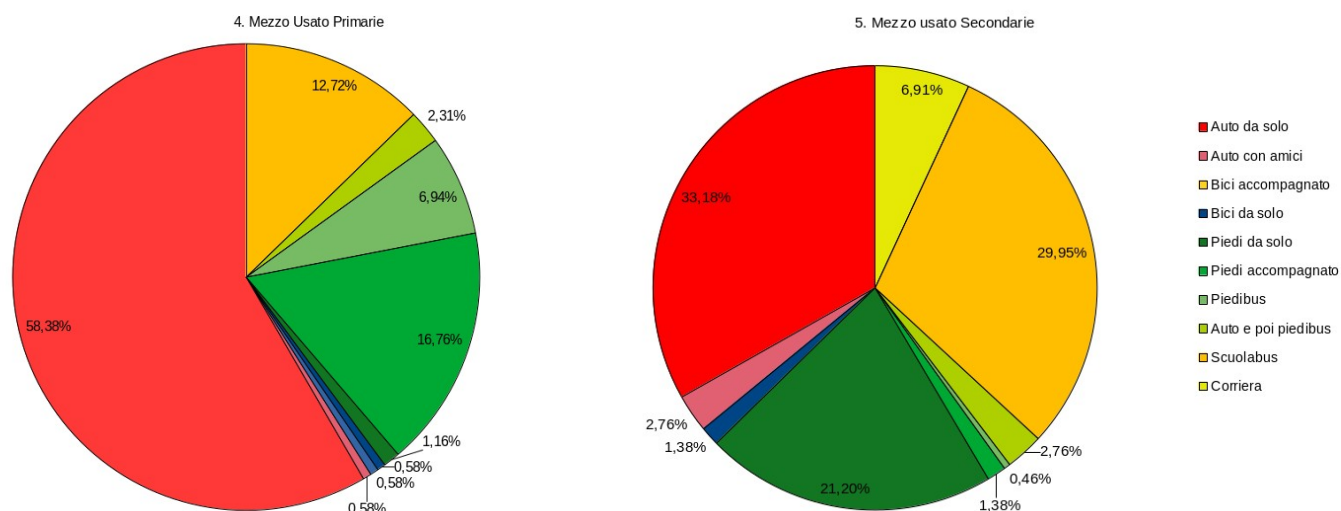
Il grafico 3 rappresenta le proporzioni tra i vari mezzi di trasporto utilizzati da tutti gli studenti del polo scolastico. Risalta il fatto che ogni mattina al parcheggio del polo scolastico accedono

3. Mezzo usato (totali)



mediamente 180 auto. Considerando che non tutti gli studenti hanno risposto al questionario è verosimile che il numero di auto sia ancora più alto.

Nei grafici 4 e 5 abbiamo voluto distinguere le risposte per fasce d'età in quanto il livello di autonomia dei bambini e dei ragazzi è diverso. Come si può vedere quasi tutti gli alunni delle primarie si recano a scuola accompagnati da un adulto e il mezzo prevalentemente usato è l'automobile. Le proporzioni invece cambiano nettamente per gli studenti delle secondarie: solo un terzo infatti usa l'automobile, c'è un maggiore uso dello scuolabus e dei mezzi di linea e uno studente su cinque va a scuola a piedi in autonomia.



ANALISI DELLA SCELTA DEL MEZZO DI TRASPORTO

Entriamo ora un po' più nel dettaglio analizzando per ogni mezzo di trasporto utilizzato quali sono le motivazioni della scelta e le criticità. Abbiamo inoltre chiesto se ci fosse il desiderio di cambiare modalità di trasporto rispetto a quella utilizzata e, in caso di risposta affermativa, quale sarebbe il mezzo preferito.

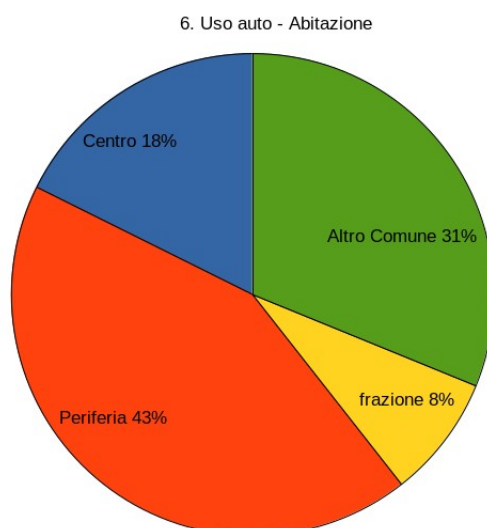
L'automobile, il mezzo più utilizzato

Nel grafico 6 troviamo rappresentate le aree di provenienza degli studenti che si recano a scuola in **auto**.

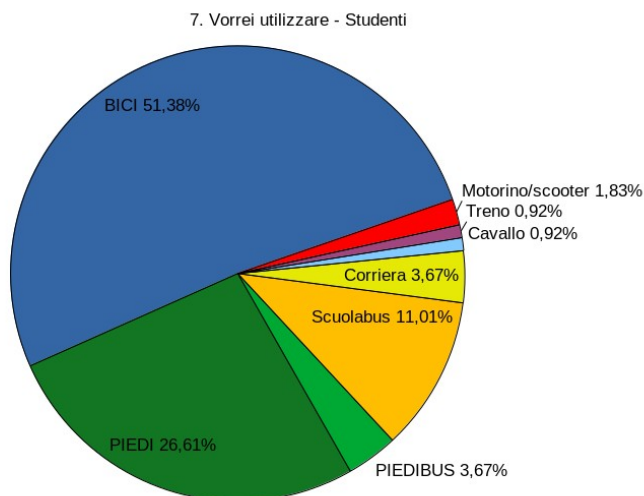
Sia dal punto di vista dei ragazzi che da quello dei loro genitori le motivazioni della scelta di questo mezzo sono principalmente la distanza e gli orari di lavoro, fattori oggettivi difficilmente superabili. Seguono nell'ordine:

- peso dello zaino
- tempo atmosferico
- organizzazione personale
- presenza di troppe auto lungo il percorso

E' interessante osservare come la preoccupazione per la grande quantità di auto circolanti porti una ventina di famiglie a scegliere proprio questo mezzo per raggiungere la scuola.



Tra gli studenti che vanno a scuola in auto ben 97 (pari al 51%) vorrebbero utilizzare un altro mezzo di trasporto. Nel grafico 7 si vede come la bici sia il mezzo più desiderato, segue l'andare a piedi e con lo scuolabus.

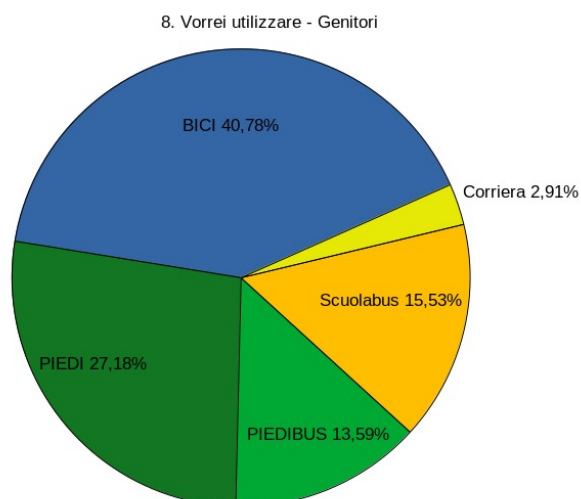


Da un'analisi più approfondita risulta che sono soprattutto i bambini delle primarie a desiderare le due ruote, mentre i ragazzi apprezzerebbero in egual misura muoversi a piedi o in bici.

Abbiamo poi rivolto la stessa domanda ai genitori: il 44% (83 in valore assoluto) vorrebbe che i propri figli utilizzassero un mezzo di trasporto diverso rispetto all'auto. Come per i loro figli le modalità di spostamento preferite sono la bicicletta e l'andare a piedi ma dal confronto dei grafici 7 e 8 si può notare una minore propensione alla bicicletta. Questa differenza, come vedremo in seguito, rispecchia la maggiore preoccupazione dei genitori per la sicurezza nel percorso casa-scuola.

Ai primi due mezzi citati seguono il piedibus (19%) e lo scuolabus per i genitori degli alunni delle primarie mentre per i genitori dei ragazzi della Pascoli lo scuolabus (21%) e la corriera di linea.

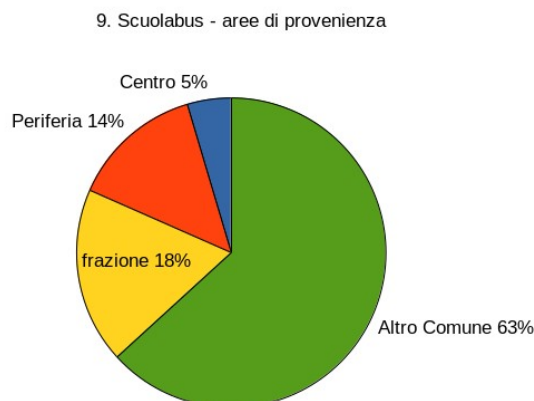
Questa differenza è anche conseguenza del fatto che molti studenti della scuola secondaria abitano in altri comuni e che il piedibus è considerato come un servizio rivolto ai bambini.



Lo scuolabus, un servizio apprezzato che favorisce l'autonomia e la socializzazione

Gli alunni che utilizzano lo **scuolabus** sono 87, pari al 22,31% dei rispondenti e nel grafico 9 possiamo vederne le aree di provenienza. Dal punto di vista dei ragazzi le principali motivazioni della scelta di questo mezzo sono in ordine decrescente:

- orario di lavoro dei genitori
- distanza
- socializzazione
- autonomia
- peso dello zaino



Le motivazioni dei genitori sono le seguenti:

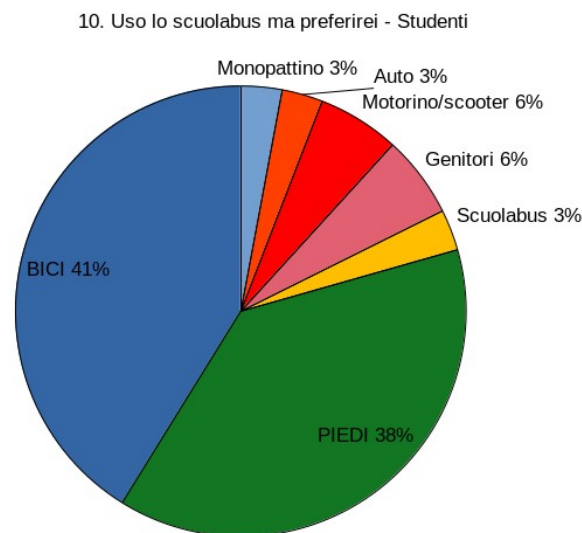
- orario di lavoro
- distanza
- autonomia
- socializzazione
- troppe auto

Dei ragazzi che usano lo scuolabus il 27% vorrebbe cambiare mezzo e andare a scuola in bici o col monopattino (44%), a piedi (38%) o con altri mezzi privati a motore. (grafico 10)

Invece solo l'11% dei genitori vorrebbe che cambiassero mezzo, principalmente a favore della

bicicletta. Va evidenziato che nessuno opterebbe per l'automobile.

Questi dati, letti insieme alle considerazioni libere espresse nell'ultima domanda del questionario indicano che lo scuolabus è un servizio che risponde abbastanza bene alle esigenze delle famiglie, anche se si potrebbe migliorare per quanto riguarda le fermate e gli orari. Bisogna comunque tener conto del fatto che i percorsi hanno subito delle modifiche a causa della inagibilità del cavalcaferrovia in località San Quirino.



La corriera di linea, il mezzo pubblico dove non arriva lo scuolabus

Sono 15 i ragazzi che utilizzano questo mezzo per andare a scuola, le motivazioni ricalcano quelle della scelta dello scuolabus e non si evidenziano significativi desideri di cambiamento.

A scuola a piedi

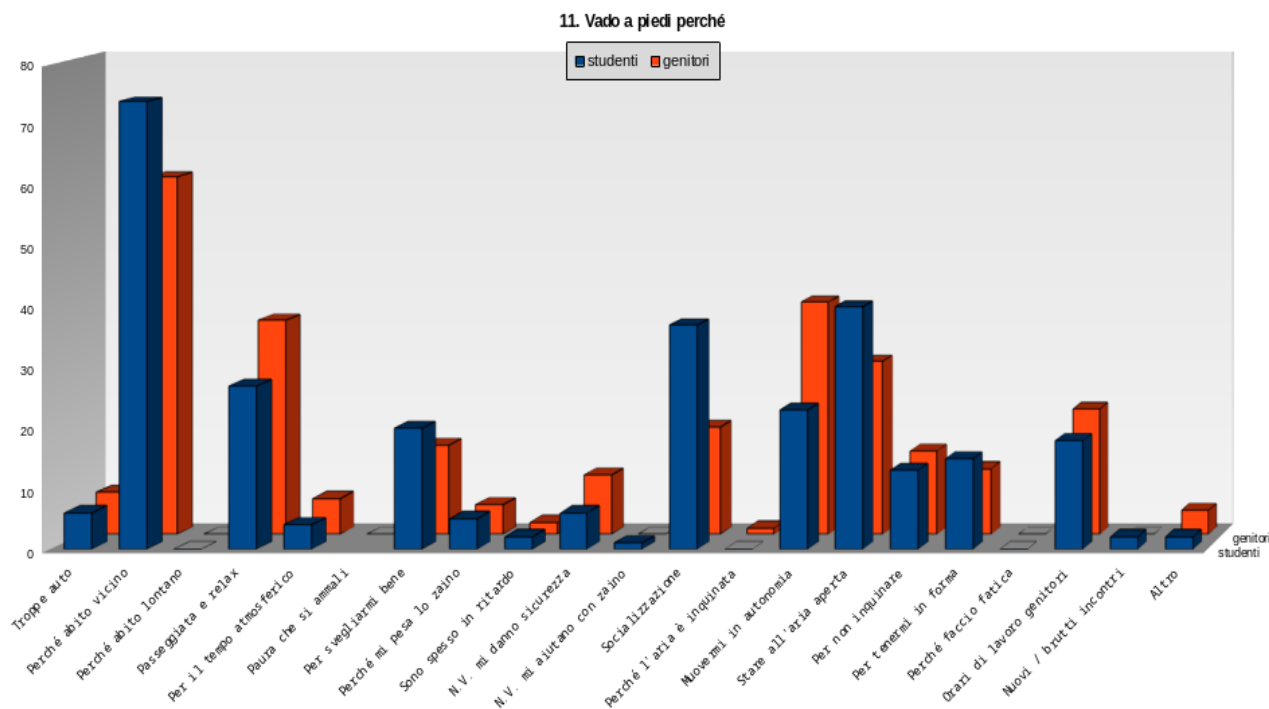
da soli, con gli amici o con il piedibus: un momento di socializzazione e di relax all'aria aperta

103 sono gli studenti che vanno a scuola **a piedi** di cui 26 con il **piedibus**. Di tutti questi il 71% abita in centro e il 27% in periferia.

Nel grafico 11 sono visualizzate le motivazioni della scelta di andare a scuola a piedi e si può osservare come il benessere psicofisico e l'esigenza di socializzazione siano i fattori più importanti sia per chi va a scuola in autonomia sia per chi va con il piedibus, con l'unica differenza che i ragazzi più grandi sentono maggiormente il bisogno di incontrarsi con gli amici.

Bisogna sottolineare inoltre che il piedibus risponde alle esigenze di preaccoglienza dovute agli orari di lavoro dei genitori.

Solo il 17% degli studenti che vanno a scuola a piedi vorrebbe cambiare mezzo soprattutto a favore della bicicletta (56,%), mentre al 92% dei genitori va bene che i loro figli vadano a scuola con questa modalità.



La bicicletta, il mezzo meno usato ma il più desiderato

Solo 5 sono gli studenti che si recano a scuola in **bici**, 4 di loro abitano in periferia, uno in centro e nessuno di loro vorrebbe cambiare mezzo di trasporto. Il numero così esiguo non rende significativa nessuna analisi statistica anche se dalla lettura delle risposte si evince che le motivazioni dell'utilizzo della bici ricalcano quelle della scelta di andare a piedi.

CONDIZIONI CHE RENDEREBBERO POSSIBILE L'USO DEL MEZZO DI TRASPORTO PREFERITO

Ai ragazzi che vorrebbero cambiare modalità di trasporto è stato chiesto cosa potrebbe rendere possibile il loro desiderio. Si è scelto di lasciare le risposte libere per dare massimo spazio alle proposte senza influenzarle in alcun modo. Le risposte simili sono state poi raggruppate e contate.

In bicicletta



Dal sondaggio risulta che 80 studenti vorrebbero recarsi a scuola in bicicletta. Un terzo di coloro che hanno proposto delle soluzioni chiedono piste ciclabili e percorsi sicuri, alcuni esprimono addirittura la paura di essere investiti dalle auto. Vengono richiesti anche parcheggi sicuri nelle pertinenze della scuola (che in realtà ci sono ma forse non sono identificati come tali).

Oltre alla sicurezza la seconda questione da risolvere è il peso dello zaino. Infine crescere, diventare più responsabili, avere la fiducia dei genitori e abitare più vicino alla scuola sono condizioni citate ma su cui non si può intervenire dall'esterno.

I 54 genitori che vorrebbero che i loro figli andassero a scuola in bici propongono le stesse soluzioni dei ragazzi ma la richiesta di piste ciclabili e strade più sicure è in proporzione ancora maggiore.

Meno sentito invece è il problema del peso e dell'ingombro degli zaini.

Queste le richieste specifiche di intervento: ciclabili da Corno di Rosazzo, da Borgnano, da Capriva, in via Filanda, in viale Roma, nella SS. 56, sottopasso ciclo-pedonale sotto via Madonnina e sotto la ferrovia. Si chiede che le ciclabili siano continue, senza interruzioni e diffuse sul territorio.

A piedi



Circa 50 sono invece i ragazzi che vorrebbero andare a scuola a piedi in autonomia o con il piedibus. Il problema principale è la distanza, ma alcuni studenti ritengono che potrebbero farsi portare ai punti di ritrovo per proseguire a piedi. Oltre a questo aspetto i bambini dicono che devono crescere, organizzarsi meglio, convincere i genitori e che bisognerebbe aggiungere punti di ritrovo del piedibus più vicini a casa o trovare qualcuno per andare in compagnia. Problemi evidenziati, ma in misura

minore, sono il peso degli zaini, il tempo atmosferico e il traffico veicolare.

Dal punto di vista dei 50 genitori che vorrebbero che i loro figli andassero a scuola a piedi, oltre al problema della distanza, le esigenze più sentite sono ottimizzare i percorsi dei piedibus (con un'attenzione alla puntualità) e ridurre il peso degli zaini proponendo di lasciare i libri a scuola (o a casa) o usare dei tablet. Alcuni genitori preferiscono attendere che i bambini crescano, per altri la difficoltà è semplicemente svegliarsi prima. I problemi legati al traffico, alla sicurezza e al tempo atmosferico sono presenti ma secondari. C'è anche richiesta di maggiori informazioni sui percorsi ed orari dei piedibus e di far comprendere i vantaggi di una passeggiata.

Quanto alle richieste specifiche si chiedono marciapiedi, la presenza di nonni vigile in viale Venezia Giulia, un sottopasso ciclopedonale in via Madonnina, l'estensione delle linee dei piedibus fino alla prima periferia. Aggiungere una linea da via Dante e un punto di ritrovo dietro il Risparmio Casa. Il piedibus è un servizio apprezzato ma ancora non ben conosciuto da tutti.

Con lo scuolabus



13 alunni hanno scritto che vorrebbero andare a scuola in scuolabus se questo mezzo raggiungesse i loro comuni di residenza. Convincere i genitori e orari scomodi sono criticità presenti ma marginali.

I 18 genitori che vorrebbero che i loro figli usufruissero del servizio scuolabus vorrebbero che le linee venissero estese (anche fino a Gorizia e San Giovanni), orari, tariffe e autonomia dei bambini sono temi citati ma marginali.

CONSIDERAZIONI LIBERE DA PARTE DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE SULLA MOBILITÀ CASA-SCUOLA

Alla fine del questionario è stata data ai genitori la possibilità di esprimere delle considerazioni o proposte sul percorso casa – scuola. Raggruppiamo e riportiamo di seguito i contributi raccolti.

- *Il piedibus è un servizio apprezzato e si esprime gratitudine ai volontari del traffico*
- *L'area del plesso scolastico è congestionata e inquinata: bisogna limitare l'accesso alle auto*
- *Chiudere al traffico tutta l'area scuola, accesso solo agli autobus e agli insegnanti gli altri tutti a piedi*
- *Permettere la fermata delle macchine in via Gorizia perchè i ragazzi possano scendere dall'auto*
- *Troppe macchine a scuola, i bambini dovrebbero arrivare a piedi*
- *Orari scuolabus più consoni per evitare ritardi per l'inizio delle lezioni*
- *Tra via Isonzo e via Vino della Pace mancano marciapiedi e strisce pedonali. La ferrovia impedisce il transito pedonale da "Cormons2" a "Cormons1"*
- *Manca un tunnel ciclopedonale sotto la ferrovia (in bici ci si incastra nei ringhieri dei sottopassi), il parcheggio della scuola è un disastro e andrebbe rivisto con discesa bambino lato scuola senza interruzioni del moto a senso unico*
- *Vorrei che ci fosse una pista ciclabile che parta dal sottopasso e arrivi a scuola*
- *Mancano piste ciclabili (viale Roma) e strisce pedonali*
- *Via Capriva è completamente sprovvista di ciclopedonale*
- *Sistemare i marciapiedi del viale Roma*

- *Maggiore controllo dei vigili del traffico, non solo in entrata ma anche in uscita*
- *Il comune di Capriva offre un ottimo servizio*
- *Lasciare più materiale didattico a scuola (o a casa) e portare solo ciò che serve, oppure uso del tablet o libro digitale*
- *Fare anche il percorso inverso scuola – casa*
- *Maggiori iniziative a scuola volte all'educazione in tal senso. La mobilità sostenibile dovrebbe essere uno stile di vita non solo per il tragitto casa scuola*
- *Manca un percorso sicuro (marciapiede/pista ciclabile) in via Filanda*
- *Proporre più punti di raccolta per coinvolgere più ragazzi all'uso del servizio piedibus*
- *Aiutare gli studenti a fare "gruppetti di zona" per fare il percorso insieme*
- *Spesso gli automobilisti non lasciano attraversare i bambini/ragazzi e hanno una velocità troppo elevata*
- *Sinergia scuola/istituzioni locali per la creazione di percorsi ciclabili sicuri*
- *Obbligo di green pass anche per lo scuolabus*
- *Maggior cura e una segnalazione più adeguata degli attraversamenti pedonali (strisce colorate,lampeggianti...)*

CONFRONTO CON IL SONDAGGIO PRECEDENTE

Se per numero di risposte totali i due sondaggi sono sovrapponibili, nel 2021 hanno partecipato più ragazzi delle secondarie (circa il 55% contro il 50% del 2014) che bambini delle primarie (45% contro il 50%), ma questa differenza è piccola, pertanto i due sondaggi sono confrontabili per quanto riguarda le età dei partecipanti.

Quanto al luogo di residenza se la percentuale di chi abita in centro è circa la stessa (25%), nel 2021 è aumentata la percentuale di chi abita nelle frazioni o altro comune (45% contro il 33% del 2014) ed è diminuita la percentuale di chi abita in periferia (29% contro il 41%). Ciò significa che circa il 12% di utenti abita più lontano rispetto alla popolazione scolastica di sette anni fa con conseguente necessità di recarsi a scuola con un mezzo a motore. Tuttavia bisogna precisare che il termine periferia non è stato definito attraverso limiti precisi ma è stato lasciato alla percezione degli interessati.

Se il numero degli studenti che arriva a scuola in auto con i propri genitori è circa lo stesso, rispetto a sette anni fa sono aumentati di 7 punti percentuali gli utenti dello scuolabus e sono diminuiti della stessa percentuale coloro che arrivavano a scuola condividendo l'auto con gli amici. Ciò può dipendere dal fatto che le reti amicali di vicinato possono cambiare nel corso degli anni. Questa considerazione si basa sul fatto che nel periodo del sondaggio precedente c'era qualche esperienza di car pooling dai quartieri periferici, mentre tale organizzazione non emerge dai dati attuali.

Una costante rilevata in entrambi i sondaggi è che sono pochi i ragazzi che vanno a scuola in bici e precisamente 9 nel 2014 e 5 nel 2021.

E' aumentato invece il numero dei ragazzi che usa la corriera di linea, chiara conseguenza del fatto che ci sono molti più ragazzi che arrivano da fuori comune.

Quanto alle motivazioni dell'uso dell'auto si può dire che nei due sondaggi le priorità sono sovrapponibili, compreso il timore per le troppe auto circolanti e che anche le motivazioni per andare a scuola a piedi o in bici erano le stesse di oggi.

Se consideriamo gli studenti che volevano cambiare modo di andare a scuola, la maggior parte esprimeva una leggera preferenza a spostarsi a piedi anziché in bici, visione confermata anche dai genitori.

Come invece abbiamo visto, oggi i bambini e ragazzi preferirebbero decisamente la bici nonostante ci siano più residenti fuori comune e sarebbe interessante capire se è in atto un cambiamento culturale, come sta avvenendo nel mondo occidentale, a favore della bicicletta. Questa ipotesi è supportata anche dal fatto che in questo sondaggio sono aumentate le persone che richiedono percorsi sicuri anche sulle medie distanze.

CONCLUSIONI

Dall'analisi dei dati, oltre a quanto detto in precedenza, emerge che:

- se si mettessero in atto delle misure a favore della sicurezza stradale e si migliorasse l'organizzazione familiare e scolastica (per ridurre il peso degli zaini), il traffico delle auto private potrebbe essere dimezzato. La mobilità dolce infatti viene desiderata da molti studenti e genitori perché è un importante momento di socialità, autonomia e di benessere psicofisico
- essendo poche le famiglie che abitando lontano dal centro portano i bambini al piedibus anziché a scuola, si potrebbe incentivare la formula auto+piedibus per favorire l'autonomia e la socialità dei più piccoli e ridurre il numero di auto che accedono al parcheggio del polo scolastico. Si potrebbe inoltre, previa disponibilità dei volontari del traffico, valutare se aggiungere punti di partenza e/o modificare i percorsi del piedibus.
- la grande richiesta di piste ciclabili e di altri interventi per garantire la sicurezza sulle strade riguarda anche i collegamenti con altri comuni a dimostrare che anche i genitori sarebbero favorevoli all'uso della bici su percorsi di 15 -20 minuti se in condizioni di sicurezza.-

In allegato il questionario
sommministrato agli studenti e alle
loro famiglie

SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ 20

EUROPEAN MOBILITY WEEK

Indagine sul percorso casa – scuola

PARTE RISERVATA ALL'ALUNNO

1. Che scuola frequenti?

- ☐ V. da Feltre
- ☐ A. Manzoni
- ☐ G. Pascoli

1.1. Quanti anni hai ?

2. Dove abiti?

- ☐ Cormòns, zona centro
- ☐ Cormòns, periferia
- ☐ Frazione, località (...)
- ☐ Altro comune

3. Come vai a scuola di solito? (una sola crocetta)

- ☐ In auto, da solo con la mia famiglia
- ☐ In auto, anche con i miei vicini di casa
- ☐ In bici, accompagnato da un familiare
- ☐ In bici, da solo
- ☐ A piedi, da solo
- ☐ A piedi, accompagnato da un familiare
- ☐ A piedi, con il piedibus
- ☐ In auto e poi con il piedibus
- ☐ Con lo scuolabus
- ☐ Con la corriera di linea e poi a piedi
- ☐ Altro:



4. Per quali motivi? (al massimo 4 crocette)

- ☐ Perché ci sono troppe auto lungo il percorso
- ☐ Perché abito vicino
- ☐ Perché abito lontano
- ☐ Per fare una passeggiata e avere un momento di relax lungo il percorso
- ☐ Per il tempo atmosferico
- ☐ Per svegliarmi bene prima di entrare in classe
- ☐ Perché mi pesa lo zaino
- ☐ Perché sono spesso in ritardo
- ☐ Perché i nonni vigili mi danno sicurezza
- ☐ Perché i nonni vigili mi aiutano con lo zaino
- ☐ Perché incontro i miei amici
- ☐ Perché l'aria è inquinata
- ☐ Perché voglio muovermi in autonomia
- ☐ Per stare un po' all'aria aperta
- ☐ Per non inquinare
- ☐ Per tenermi in forma
- ☐ Perché faccio fatica
- ☐ Per gli orari di lavoro dei miei genitori
- ☐ Per conoscere persone nuove
- ☐ Altro:



5. Ti piacerebbe raggiungere la scuola in qualche altro modo?

- ☐ Sì
- ☐ No

6. Se alla domanda precedente hai risposto SÌ:

come vorresti venire a scuola?.....

cosa si potrebbe fare per rendere possibile questo

desiderio?.....

SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ EUROPEAN MOBILITY WEEK

Indagine sul percorso casa – scuola

PARTE RISERVATA AI GENITORI / TUTORE

A. Per quale motivo manda/porta suo figlio a scuola con il mezzo indicato nella domanda n°3? (massimo 4 crocette)

- ☐ Perché ci sono troppe auto lungo il percorso
- ☐ Perché abitiamo vicino
- ☐ Perché abitiamo lontano
- ☐ Perché possa fare una passeggiata e avere un momento di relax lungo il percorso
- ☐ Per il tempo atmosferico
- ☐ Perché ho paura che si possa ammalare
- ☐ Perché arrivi a scuola ben sveglio
- ☐ Perché lo zaino è pesante
- ☐ Perché siamo spesso in ritardo
- ☐ Perché i nonni vigili mi danno sicurezza
- ☐ Perché i nonni vigili lo aiutano con lo zaino
- ☐ Perché possa socializzare con altri bambini/ragazzi
- ☐ Perché l'aria è inquinata
- ☐ Perché possa cominciare ad avere un po' di autonomia
- ☐ Per stare un po' all'aria aperta
- ☐ Per non inquinare
- ☐ Per tenersi in forma
- ☐ Perché si stanca facilmente
- ☐ Per gli orari di lavoro
- ☐ Perché ho paura che possa fare brutti incontri
- ☐ Altro:

B. Vorrebbe mandarlo a scuola in un modo diverso?

- ☐ Sì ☐ No

C. Se alla precedente domanda ha

risposto SÌ, con quale mezzo?

.....

cosa potrebbe favorire questa scelta ?

.....
.....
.....

D. Ha qualche considerazione o proposta da fare in merito al percorso casa-scuola?

.....

Grazie per la collaborazione